

Galleria Principe e rione Sanità, modelli di restauro

MARIA TIZIANA LEMME

ISTITUZIONI, associazioni, società di gestioni, soprintendenze e progetti di e su Napoli si incontrano a Ferrara alla XIV edizione del Salone dell'arte e del restauro e della conservazione dei beni culturali, la prima e più importante rassegna d'Italia interamente dedicata alla tutela del patrimonio storico artistico e paesaggistico (fino a domani). Il capoluogo della Campania è, nella città dei

D'Este e di Savonarola, spunto e puntello per intese di collaborazione e visibilità, per una volta tanto con l'occhio privo del solito degrado.

Dal recupero della Salita dei Cinesi alla Sanità sostenuto dall'Associazione «L'Altra Napoli», alla riqualificazione del Borgo degli Orefici nella zona a ovest del centro antico vicino a piazza Mercato, dal progetto per un

albergo a 5 stelle nell'ex Palazzo Lauro della Romeo Gestioni al restauro del Chiostro di San Gregorio Armeno e del parco virgiliano a Mergellina, del Salone della Corte d'appello e del saloncino dei Busti di Castel Capuano a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e per il Patrimonio Artistico ed Etnoantropologico di Napoli e

provincia, fino al progetto di valorizzazione e riqualificazione della Galleria Principe di Napoli a cura della Romeo Gestioni S.p.A, che ha in gestione il patrimonio degli immobili comunali. Finanziato quest'ultimo dal Comune con 2milioni e 700mila euro, e su progetto di Gennaro Pasquale e Giuseppe Sarubbi, il progetto prevede la trasformazione della Galleria di fronte al Museo Archeologico «in un centro di artigianato di eccellenza - spiega l'assessore al patrimonio Ferdinando Di Mezza - completo di esercizi

commerciali di qualità». Il comune, assicura Di Mezza, non attenderà il termine (marzo 2008) dei lavori di restauro coordinati da Michela Genovese, per bandire la gara d'appalto che porterà all'aggiudicazione dei quaranta locali disponibili all'interno della galleria.

Possibilità di finanziamenti cinesi sono invece possibili per il progetto della Sanità. «Al termine della salita dei cinesi - dice padre Antonio Loffredo, a Ferrara con alcuni dei ragazzi che partecipano alle iniziative

collaterali al progetto sostenuto dall'associazione - esiste una chiesa, la "Sacra Famiglia dei Cinesi", fondata da Matteo Ripa che proprio su questa salita fondò l'Istituto dei Cinesi». Si tratta di una chiesa barocca di cui persino gli autoctoni hanno perduto memoria. Essendo a Ferrara presente la delegazione del China National Institute of Cultural Property, gli animatori de «L'Altra Napoli», i fratelli Giuseppe e Er-

nesto Albanese, hanno coinvolto i rappresentanti del Conservation Center for Monuments and sites di Pechino, al fine di sensibilizzarli per il recupero della struttura. E disponibile si dichiara l'architetto Gennaro Pasquale della Romeo gestioni, a interessarsi per interventi su tre strutture di proprietà comunale rispettivamente nella zona dei Cristallini, di S. Maria Antesaecula e di S. Vincenzo. Si tratta del Mendicomicio (un eterno cantiere, da almeno 15 anni), del Ritiro del Crocifisso, e del Ritiro di S. Vincenzo. Sempre «nell'ottica del recupero del paesaggio per l'obiettivo del recupero della legalità», come è stato sottolineato nel convegno che ieri si è tenuto al salone del Restauro, presentando il progetto della Sanità, già sostenuto dalla Clinton Global Initiative. Hanno partecipato, tra gli altri, Amelia Scielzo, della soprintendenza beni architettonici e del paesaggio, ed Ettore Zanchino, responsabile di Legambiente.

In questa occasione è ufficializzato il finanziamento della Fondazione Banco Napoli per 250mila euro, e l'iscrizione dell'associazione nella lista «onlus», che le permette di ottenere l'8 per mille, e ai soggetti finanziatori consente il beneficio di una serie di agevolazioni fiscali. Conclusosi a settembre del 2006, infine, il restauro dei due saloni di Castel Capuano.



Al salone di Ferrara i progetti Di Mezza: «Un polo artigianale»